

## Innovare il servizio scolastico .. in cinque mosse

Enrico Maranzana

15-07-2012

Gli studenti quando affrontano un compito in classe esibiscono comportamenti tipici e ricorrenti: la prima fattispecie è costituita da quanti leggono il testo del compito, ne individuano le richieste, specificano il risultato atteso, reperiscono i dati necessari, formulano ipotesi, le concretizzano in strategie, elaborano le risposte. Una seconda squadra è formata da quanti piegano il testo alle conoscenze e alle regole conosciute e ne riformulano la richiesta. Ci sono infine quelli che fanno affidamento sui suggerimenti dei compagni.

Si tratta di una chiave di lettura di quanto oggi serpeggia nel mondo della scuola e che si è reso manifesto per *"La Finlandia che sull'onda dei successi di PISA, ha imparato a "vendere" all'estero la propria immagine di Paese leader nell'istruzione. Il nuovo prodotto di esportazione è l'architettura scolastica"*.

La questione che qui si pone è: quali sono i nodi da sciogliere per adeguare l'istituzione scuola al mondo contemporaneo?

### 1 - Leggere il campo del problema, specificare il risultato atteso

La legge ha sostituito la parola scuola con *Sistema educativo di educazione e di formazione*. Si tratta di un cambiamento epocale in quanto portatore d'unitarietà, di finalizzazione, del coordinamento sinergico, del controllo. [CFR in rete *"La scuola del XXI° secolo"*; *"La scuola rivedrà le stelle?"*; *"Autonomia, progettazione .. parole leggere"*]

### 2 - Capitalizzare l'esperienza

Chi è chiamato a decidere del futuro dell'istituzione scolastica vive due intense tentazioni: pensare d'intervenire su d'un terreno immacolato; presumere che le soluzioni precedentemente adottate siano sbagliate e, di conseguenza, non ricercare le cause della loro inefficacia. Tentazione a cui ha ceduto sia il ministro Francesco Profumo quando ha detto che la scuola media è l'anello debole [CFR in rete *"Riformare la scuola media: perché?"*], sia la VII° commissione cultura della Camera che elabora il DDL sull'autogoverno delle istituzioni scolastiche [CFR in rete *"L'abbecedario dell'autonomia e dell'autogoverno"*; *"DDL Aprea: una scelta irrazionale"*; *"Libertà di insegnamento, ovvero, i bamboccioni"*]

### 3 - Reperire i dati necessari

La gestione del sistema educativo di istruzione e di formazione richiede sia la rigorosa applicazione dei principi scientifici dell'organizzazione [CFR in rete *"Coraggio! Organizziamo le scuole"*], sia l'accettazione da parte della dirigenza scolastica delle responsabilità del proprio ufficio, senza dilatarle per invadere ambiti altrui [CFR in rete *"La scuola è stata imbalsamata"*]. Inderogabile la costituzione di un patrimonio lessicale/concettuale condiviso [CFR in rete *"Competenza: un concetto multiforme"*; *"Competenze: poche idee ben confuse"*].

Ineludibile la ridefinizione della funzione docente per adeguarla alla strutturazione a sistema della scuola [CFR in rete *"La professionalità dei docenti: un campo inesplorato"*]

### 4 - Formulare ipotesi e disegnare strategie

La progettualità è la sostanza dell'autonomia delle scuole: si concretizza nell'ideazione, nella realizzazione e nel controllo di iniziative formative, educative, d'istruzione e d'insegnamento [CFR in rete *"Insegnare matematica dopo il riordino"*].

Sul versante dell'insegnamento il cambiamento richiesto è profondo: gli argomenti disciplinari diventano *"strumento e occasione"* per la costruzione di occasioni di apprendimento la cui caratterizzazione è data dai problemi che hanno segnato l'evoluzione delle conoscenze e dai tipici metodi risolutivi del settore [CFR in rete *"Lab. di matematica: Pitagora"*; *"Percorso didattico sui numeri naturali e sistemi di numerazione"*; *"Problema, modello, esecutore"*]. In questa direzione muovono le raccomandazioni metodologico-didattiche contenute nei regolamenti di riordino del 2010.

### 5 - Ottenere risultati

Il problema che la scuola affronta è stato scomposto in parti via, via più minute: formazione - educazione - istruzione - insegnamento sono i raffinamenti. [CFR in rete "*Coraggio! Organizziamo le scuole*"]